

La presente deliberazione viene affissa il ~~2 LUG. 2012~~ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 140 del 11 5 GIU. 2012

**Oggetto: AVVISO PUBBLICO MINISTERO DELL'INTERNO. PROGETTO F.E.I. 2012
- AZIONE 5.**

L'anno duemiladodici il giorno quinta del mese di GIUGNO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello CIMITILE	Presidente	_____
2) Avv.	Antonio BARBIERI	Vice Presidente	_____
3) Dott.	Giovanni Angelo Mosè BOZZI	Assessore	_____
4) Dott.	Nunzio PACIFICO	Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Ing.	Giovanni Vito BELLO	Assessore	<u>ASSENTE</u>
6) Dott.	Carlo FALATO	Assessore	_____
7) Dott.	Gianluca ACETO	Assessore	_____
8) Dott.ssa	Annachiara PALMIERI	Assessore	_____
9) Geom.	Carmine VALENTINO	Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI _____

Gli Assessori proponenti: dott.ssa Annachiara PALMIERI _____

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali, istruita dal Responsabile Servizio Politiche Sociali dott.ssa Luigina Bartolomei qui di seguito trascritta;

PREMESSO:

- che nell'ambito della Programmazione annuale il Ministero dell'Interno- Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione ha pubblicato l'Avviso per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi, volti ad attuare l'Azione 5 "Informazione, comunicazione e sensibilizzazione";

- che tale Avviso Pubblico è finalizzato a promuovere la conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini stranieri, l'accesso ai servizi, la cultura della legalità e la regolarità del soggiorno, tramite l'erogazione di servizi di informazione, comunicazione e sensibilizzazione;

VISTO l'allegato progetto predisposto dal Comune di Campolattaro, in qualità di soggetto capofila, dal titolo "I.T.E.R. – Immigrazione Territorio e Reti", il cui obiettivo è quello di valorizzare, mettere in rete e rendere facilmente fruibili, per i cittadini stranieri, i servizi già presenti e attivi sul territorio;

CONSIDERATO che è intendimento della Provincia di Benevento aderire, in qualità di partner alla realizzazione del suddetto progetto, in quanto finalizzato a rimuovere gli ostacoli discriminatori che gli stranieri possono incontrare nella società;

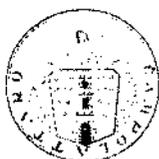
Che gli ulteriori soggetti partners del progetto de quo sono:

- Comune di San Lupo;
- Comune di Sassinaro;
- Comune di Fragneto L'Abate;

Che il progetto prevede, inoltre, il sostegno dell' Unicef, di sigle sindacali, dell' Ordine dei Medici e degli Avvocati nonché della Prefettura e dell'ASL i quali, in relazione alle competenze e ai ruoli ricoperti, possono garantire supporto e valore aggiunto alla realizzazione dello stesso;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Il DIRIGENTE
Settore Sistema Formativo, Alta Formazione,
Politiche Sociali
dott.ssa *Pierina Martinelli*



COMUNE di CAMPOLATTARO

Provincia di Benevento

C.A.P. 82020 - Via Pescolombardo

Telefono 0824 - 85 80 30 - FAX 85 83 63

Prot. 1823 del 13.06.2012



Provincia di Benevento

AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata

Nr. Prot. 0011115 Data 15/06/2012

Oggetto PROGETTO F.E.I. 2012
INFORMAZIONE

Dest. n.d.

PROVINCIA DI BENEVENTO

15 GIU 2012

C.a.

Dott. ssa Annachiara Palmieri

Assessorato politiche per l'università,
per i sistemi formativi e l'edilizia
scolastica, per la sicurezza sociale e la
solidarietà.

Provincia di Benevento

Oggetto: Progetto F.E.I. 2012 – Azione 5 “Informazione, comunicazione e sensibilizzazione”

Come da accordi inviamo alcuni dettagli relativi al progetto I.T.E.R. - – Immigrazione Territorio E Reti.

Il progetto vede come capofila il Comune di Campolattaro in partenariato con altri tre comuni della provincia: San Lupo, Sassinoro e Fragneto L'Abate.

Il ruolo di coordinamento delle fasi relative alla rete territoriale e alla costituzione di un Tavolo di Coordinamento sull'Immigrazione sarà affidato all'Ente Provincia che è l'altro partner istituzionale del progetto.

D'altro canto, così come prevede il bando, il progetto deve essere sostenuto da una rete territoriale composta da tutti quei soggetti che, in relazione alle competenze e ai ruoli ricoperti, possano garantire sostegno e dare valore aggiunto al progetto.

La nostra rete vede il supporto dell'Unicef, delle sigle sindacali, degli Ordini dei Medici e degli Avvocati, siamo in attesa della risposta della Prefettura e dell'A.S.L..

A seguito della definizione di tutto il progetto sarà nostra cura consegnarLe una copia perché possa essere tenuta agli atti.

Restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti se necessari.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Ing. Pasquale Narciso

TITOLO DEL PROGETTO

I.T.E.R. – Immigrazione Territorio E Reti

CORRISPONDENZA TRA FABBISOGNI TERRITORIALI E PROPOSTA PROGETTUALE MAX 1 PAG.

Il fenomeno migratorio ha subito e continua a subire dei cambiamenti: bisogna liberarsi dall'idea che questo rappresenti un evento emergenziale, ma gli va riconosciuto un carattere permanente a cui legare delle politiche stabili e condivise.

La presenza degli immigrati nel nostro territorio provinciale impone un progressivo slittamento da interventi rivolti alla prima accoglienza e a forme temporanee di sistemazione, a vere e proprie politiche che favoriscano il processo di integrazione.

Va aggiunto che oggi la migrazione non è più rappresentata da persona singole, come avveniva in passato: prevalgono infatti soggetti coniugati e interi nuclei familiari che lasciano il proprio paese di origine per ricominciare altrove. Questo tipo di trasformazione a livello sociale comporta ad esempio la presenza sempre più massiccia di minori stranieri che sono portatori di esigenze ulteriori e diversificate rispetto a quelle dei loro genitori e/o del singolo immigrato adulto.

In Provincia di Benevento gli immigrati regolari sono 6202 pari al 2,2% della popolazione, tali numeri trovano una sostanziale corrispondenza anche nei singoli comuni del territorio dove le percentuali di stranieri si attestano in un range che va dal 2% al 3% massimo.

Esistono, tuttavia, nel nostro territorio provinciale zone geograficamente differenti, che si caratterizzano anche per essere più lontane e/o mal collegate con il comune capoluogo. Questo rappresenta a volte un gap sia per la popolazione autoctona che per quella straniera: la difficoltà di fruire di alcuni servizi presenti e/o attivabili solo nella città capoluogo, le distanze a volte non colmate in modo sufficiente dai mezzi di collegamento, in sintesi una diverso diritto di accesso alle opportunità del territorio.

Il progetto intende portare le informazioni direttamente alle persone. Arrivare dove un ufficio non può arrivare.

La ratio degli interventi progettuali è quella di avviare azioni coordinate e trasversali ai diversi uffici che erogano "servizi al cittadino", con una politica di promozione per la piena fruizione dei diritti di cittadinanza nei confronti di tutta la comunità cittadina, in sinergia con i diversi enti e le istituzioni preposti alla programmazione degli interventi nel settore dell'immigrazione.

La creazione di uno sportello itinerante a disposizione della popolazione immigrata residente in contesti e territori periferici mira appunto a raggiungere le persone laddove è più difficile arrivare, non solo per motivi logistici e infrastrutturali, ma anche e soprattutto per motivi di marginalità sociale. Si pensi infatti alle numerose situazioni in cui, a causa di condizioni sociali ed economiche difficili, alcuni soggetti o, ancora di più, alcuni nuclei familiari con problematiche differenziate e complesse non hanno conoscenza delle opportunità e dei servizi che il territorio offre.

Capofila dell'iniziativa è il piccolo comune di Campolattaro, portatore appunto delle esigenze appena descritte, che insieme ai comuni di Fragneto l'Abate, Sassinoro e San Lupo hanno deciso di intraprendere questo percorso impegnandosi a mantenere attivo lo sportello in forma stabile presso le loro strutture anche dopo la chiusura del progetto. Questi piccoli comuni montani in provincia di Benevento hanno una popolazione complessiva di circa 4000 abitanti di cui 123 sono stranieri regolari pari al 3% ca. della popolazione. A questi va aggiunto il sommerso, ossia l'altra parte della popolazione immigrata che non ha ancora regolarizzato la propria posizione nel nostro paese, ma che tuttavia va aiutata a venire allo scoperto.

Il partner decisivo per la riuscita dell'iniziativa è senza dubbio l'ente Provincia che garantirà il contatto e l'accesso, nonché il coordinamento dei lavori con gli altri comuni del territorio, non direttamente coinvolti ab initio ma destinatari degli interventi dello sportello itinerante e della costituzione della rete territoriale.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO MAX 1/2 PAG.

OBIETTIVO GENERALE dell'idea progettuale è quello di valorizzare, mettere in rete e rendere facilmente fruibili i servizi, già presenti e attivi sul territorio, per i cittadini stranieri.

L'articolazione degli **obiettivi specifici** è la seguente:

1. **Creazione nel territorio della Provincia di Benevento di una rete dei servizi esistenti e attivi in materia di politiche dell'immigrazione.**
2. **Creazione di uno sportello itinerante a disposizione della popolazione immigrata residente in contesti e territori periferici.**
3. **Definizione e diffusione di una mappa dei servizi e delle opportunità disponibile sia in formato cartaceo che on line.**

4. **Attivazione di un Tavolo di coordinamento sull'immigrazione che possa essere il motore di nuove politiche e azioni in materia.**
5. **Allineamento agli standard nazionali ed europei in materia di politiche sull'immigrazione.**

Muovendoci in questo modo riteniamo di potenziare e ottimizzare il lavoro di tutti coloro che sul territorio già operano e lavorano a favore della popolazione immigrata e per la migliore riuscita dei processi di integrazione con la popolazione residente. Tuttavia un ulteriore obiettivo è quello di misurare i risultati ottenuti nell'erogazione dei servizi multiculturali esistenti e usare i risultati sia a fini di promozione che di pianificazione di altri servizi non presenti, ma necessari per il territorio.

INDICAZIONE DEI DESTINATARI (GENERE, ETÀ E PROVENIENZA) MAX ½ PAG.

Vista la natura dell'intervento previsto nel progetto non è possibile definire a priori l'indicazione specifica dei potenziali utenti.

Destinatari diretti di tale iniziativa saranno infatti tutti i potenziali immigrati presenti sui territori che incontreremo con le nostre attività di sportello informativo itinerante.

Destinatari indiretti saranno anche tutti gli enti pubblici e privati che decideranno di aderire alla rete dei servizi ed essere inseriti nella nostra mappatura del territorio, per favorire un'integrazione e un'ottimizzazione degli interventi e dei servizi posti in essere dalle diverse realtà.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI (FASI E ATTIVITÀ) MAX 2 PAG.

FASE 1: AVVIO E PROMOZIONE DEL PROGETTO SUL TERRITORIO

1. **Attività di promozione del progetto sul territorio e incontro con tutti gli enti pubblici e privati che si occupano di politiche sull'immigrazione.**

Nei primi due mesi di avvio del progetto si procederà in collaborazione con la provincia di Benevento e con l'Asl BN 1 a contattare tutti i soggetti pubblici e privati che si occupano di politiche e servizi sull'immigrazione.

A tali soggetti sarà sottoposto un protocollo di intesa in cui sono indicate le modalità di partecipazione alla rete e gli obiettivi della stessa: ottimizzazione del lavoro di ciascuno in sinergia con quello degli altri, maggiore visibilità di tutte le strutture e le opportunità offerte dal territorio, programmazione e individuazione di nuove strategie e servizi da attivare.

FASE 2: LAVORO SUI TERRITORI E CONTESTI PERIFERICI

1. **Attivazione dello sportello itinerante.**

Con lo sportello itinerante intendiamo raggiungere l'obiettivo di facilitare il processo di inclusione sociale e culturale degli stranieri e di garantire un'assistenza individualizzata in ogni fase del percorso di integrazione volto ad acquisire una piena cittadinanza: la richiesta del permesso di soggiorno; la ricerca di un alloggio; occasioni di formazione e di lavoro; la socializzazione all'interno delle realtà culturali e ricreative presenti sul territorio e, qualora necessaria, anche l'assistenza medica e legale.

Lo sportello itinerante è uno strumento che permetterà di raggiungere i comuni del territorio provinciale più lontani dal comune capoluogo, in cui invece si concentrano la gran parte dei servizi dedicati agli immigrati.

L'intervento proposto con lo sportello itinerante prevede, prima di tutto, la possibilità di attivare processi per favorire l'integrazione tra i diversi sistemi di servizi (servizi sociali, scuola, servizi sanitari, realtà del terzo settore ecc.) con cui gli immigrati devono necessariamente entrare in contatto al fine di avviare il loro processo di regolarizzazione e integrazione nel territorio che li accoglie. Questa può e deve avvenire anche nei luoghi dove è minore la presenza dei servizi al cittadino e/o in contesti di emarginazione sociale ed economica che da sole possono generare situazioni di marginalità con conseguente diffidenza verso il sistema di welfare e/o la mancata conoscenza delle opportunità e dei servizi offerti.

Il servizio sarà così strutturato:

- per tre mesi un pulmino farà tappa in tutti i comuni della provincia di Benevento (la pianificazione delle presenze sul territorio sarà organizzata in modo da garantire la presenza degli operatori in giornate in cui già avvengono momenti di socializzazione si pensi ai mercati, alle fiere e/o alle feste di paese)
- nei comuni partner del progetto e in quello capofila oltre al pulmino itinerante saranno attivi gli sportelli informativi presso le sedi comunali.

FASE 3: MAPPATURA DEL TERRITORIO

1. Definizione dei contenuti della mappa dei servizi.

La promozione di una rete territoriale a cui aderiranno e saranno coinvolti soggetti pubblici e privati che operano per creare e costruire occasioni di confronto, conoscenza e comunicazione, nel rispetto dei principi di pacifica convivenza, di solidarietà e di pari opportunità, è propedeutica alla realizzazione di una mappatura del territorio.

La mappa dei servizi, che sarà realizzata in formato cartaceo e on line, realizza un modello di buone pratiche per l'integrazione dei cittadini immigrati nella comunità locale.

Sarà uno strumento agevole e di facile consultazione in grado di offrire agli immigrati gli strumenti per la conoscenza dei diritti e dei doveri, per l'accesso ai servizi offerti da territorio, per garantire il rispetto della legalità.

2. Modalità di pubblicizzazione della stessa.

Gli operatori dello sportello informativo itinerante diffonderanno direttamente nei territori da loro visitati la mappa distribuendola nei principali luoghi di informazione presenti presso strutture pubbliche e/o private impegnate nelle relazioni con il pubblico. Ciò garantirà una diffusione capillare dello strumento.

La visualizzazione on line della mappa sarà garantita dai siti web degli enti coinvolti nel progetto sia in qualità di partner che di soggetti sostenitori della rete territoriale.

FASE 4: CONCERTAZIONE CON IL TERRITORIO

1. Composizione del Tavolo di coordinamento.

Tale tavolo sarà costituito da un componente per ogni partner di progetto, i quali saranno affiancati dai alcuni componenti rappresentanti la rete territoriale per l'immigrazione. Il tavolo ha l'obiettivo di avviare un dialogo tra i diversi soggetti del territorio per valutare i servizi presenti sul territorio, misurarne l'efficacia e individuare spazi ancora non coperti da servizi.

Il Tavolo è, dunque uno strumento per parlare di politiche migratorie applicate al territorio, per evidenziare i punti di forza e di debolezza, per potenziare i servizi che rispondono ai bisogni del territorio e per valutare l'opportunità di erogarne altri per dare risposta a richieste inevase.

2. Convocazione del Tavolo di coordinamento almeno 4 volte per tutta la durata del progetto.

FASE TRASVERSALE : MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

2. Monitoraggio e valutazione delle attività svolte e dei servizi erogati a favore della popolazione immigrata. Si veda scheda relativa alle attività del monitoraggio.

RISULTATI ATTESI MAX 1 PAG.

1. Creazione nel territorio della Provincia di Benevento di una rete dei servizi esistenti e attivi in materia di politiche dell'immigrazione.
2. Creazione di uno sportello itinerante a disposizione della popolazione immigrata residente in contesti e territori periferici.
3. Realizzazione di una mappa dei servizi e delle opportunità disponibile sia in formato cartaceo che on line.
4. Attivazione di un Tavolo di coordinamento sull'immigrazione che possa essere il motore di nuove politiche e azioni in materia.

Attraverso il funzionamento della rete, dello sportello e del tavolo prospettiamo di raggiungere i seguenti risultati:

- Informare i cittadini extracomunitari sulle opportunità e sul funzionamento del sistema dei servizi sociali facilitandone l'accesso.
- Promuovere percorsi di accompagnamento e facilitazione all'inserimento degli immigrati per l'accesso ai servizi e nel tessuto della comunità locale.
- Informare ed orientare sulle novità legislative.
- Individuare le comunità di immigrati nei territori e contesti periferici.
- Analizzare i bisogni di informazione di ciascuno comune visitato dallo sportello.
- Rimuovere ogni eventuale barriera fisica, ambientale, sociale, psicologica che contribuisce a limitare l'integrazione.
- Promuovere forme di consultazione stabile con le diverse realtà territoriali, sia in fase di programmazione che di verifica degli obiettivi.
- Fiducia della popolazione immigrata nei servizi del territorio.
- Collaborazione e partecipazione della popolazione autoctona a recepire un nuovo concetto di accoglienza.

- Opportunità per il territorio di essere competitivo a livello nazionale ed europeo in materia di immigrazione.

DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI INTERVENTO MAX ½ PAG.

La metodologia che utilizzeremo ha un duplice obiettivo. Da una parte si vuole verificare sperimentalmente l'accessibilità di un servizio da parte degli utenti; dall'altra si vogliono analizzare le caratteristiche che concorrono a determinare l'accessibilità al fine di individuare le cause dei principali ostacoli che la limitano l'accessibilità.

La metodologia partecipativa sarà il comune denominatore delle attività progettuali, volta all'apprendimento cooperativo e prassico.

Per quanto riguarda la costituzione della rete e il funzionamento del Tavolo di Coordinamento grazie al lavoro di gruppo, alla condivisione degli obiettivi e alla messa in campo delle proprie competenze intendiamo dare vita ad uno spazio in cui sviluppare riflessività professionale e acquisire chiavi di lettura utili a leggere «ciò che funziona», e a migliorare in un'ottica di reciprocità il proprio contesto operativo.

DESCRIZIONE DELLA RETE TERRITORIALE DI INTERVENTO COMPONENTI E RUOLI DEI PARTNER E DEI SOGGETTI SOSTENITORI. MAX ½ PAG.

La ratio dello stesso progetto è quella di creare una rete territoriale in grado di mettere in campo le proprie specifiche competenze con lo scopo di valorizzare e ottimizzare il lavoro di ciascuno all'interno della comunità di riferimento.

Obiettivi delle rete sono:

1. Sostenere i contesti locali del territorio provinciale e, attraverso un lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati, rendere trasversali e integrati gli interventi in materia di immigrazione per promuovere il dialogo interculturale, l'accesso alle opportunità del territorio, la piena fruizione dei diritti e al contempo il rispetto delle leggi del paese che accoglie.
2. Promuovere all'interno comunità che accoglie un clima capace di mettere in campo le proprie risorse e competenze nella risoluzione delle potenziali situazioni di conflitto.

Il Comune capofila e i comuni partner mettono a disposizione il loro territorio perché si possa sperimentare lo sportello itinerante come forma di accoglienza immediata: non è l'immigrato che deve cercare l'informazione, ma il contrario.

La provincia di Benevento, ente partner, sarà di fondamentale importanza perché questa sperimentazione possa essere svolta anche negli altri comuni, per avvicinare i territori alle persone.

Con il coordinamento della Provincia si procederà alla mappatura del territorio e all'attivazione del Tavolo di Coordinamento sull'immigrazione.

La rete territoriale è composta da i seguenti soggetti: Comitato provinciale per l'Unicef di Benevento, Ordine degli Avvocati, Sindacati.

MODALITÀ ATTUATIVE PER LA STIMA DEGLI INDICATORI. MAX ½ PAG.

La valutazione del progetto si baserà sui seguenti elementi:

1. Il coinvolgimento degli stakeholders che partecipano all'attuazione delle diverse fasi progettuali e quelli che ne usufruiscono.
2. La costruzione di strumenti che consentano di realizzare un autonomo percorso valutativo incentrato in tre passaggi: osservazione, valutazione e riprogrammazione.
3. Costruzione di strumenti che possano essere utilizzati per valutazioni a più livelli (da parte dell'utente, degli operatori dei coordinatori del progetto)

La scelta degli indicatori è funzionale alle premesse sopra descritte e permette di produrre i seguenti risultati

- Misurare l'efficacia interna delle attività progettuali: analizzare i valori produttivi, quale è stata la capacità di trasformare gli input in output.
- Analizzare la qualità degli output: le caratteristiche dei processi di realizzazione e/o di erogazione, la soddisfazione degli utenti.
- Misurare l'efficacia esterna ossia il rapporto tra i servizi erogati e i bisogni e le opportunità da soddisfare.

Ci serviremo per la rilevazione degli indicatori di: protocolli di intesa, report degli operatori itineranti, verbali delle riunioni, questionari di gradimento degli utenti, lista delle richieste avanzate allo sportello itinerante, lista delle

richieste avanzate agli enti coinvolti nella rete territoriale durante lo svolgimento del progetto, sondaggi sui siti internet dei partner di progetto.

SOSTENIBILITÀ FUTURA MAX 1 PAG.

Il progetto ha una sua sostenibilità implicita: la costituzione di una rete territoriale, ufficializzata in una mappa dei servizi, la costituzione di un Tavolo di Coordinamento sull'Immigrazione rappresentano i punti di forza della naturale sostenibilità del progetto. Infatti i soggetti pubblici e privati nella rete territoriale troveranno uno strumento per confrontarsi sui temi dell'immigrazione e dell'intercultura e per costruire delle linee di politiche attive in queste aree e implementarle. Ciò significherà per loro valorizzare e ottimizzare il loro lavoro.

La mappa territoriale degli enti e dei servizi attivi da questi erogati a favore della popolazione immigrata è uno strumento che rimarrà patrimonio del territorio, e se la versione cartacea dopo qualche anno potrebbe essere aggiornata, la versione on line, presente sui siti dei soggetti partner del progetto sarà sempre aggiornata.

La Provincia di Benevento garantirà la convocazione del Tavolo di Coordinamento almeno due volte all'anno dopo la chiusura del progetto.

Il comune capofila e i 3 comuni partner garantiranno che i loro servizi di Segretariato sociale presenti sul territorio siano sempre più aggiornati e funzionali per le politiche sull'immigrazione, prevedendo anche un orario dedicato alla popolazione immigrata.

MODALITÀ DI PROSECUZIONE, RISORSE FINANZIARIE, DISPONIBILITÀ DI STRUTTURE.

Come già accennato nella sezione dedicata alla sostenibilità futura possiamo ribadire:

1. Il Tavolo di coordinamento si riunirà almeno 2 volte all'anno in capo alla Provincia di Benevento l'onere di mettere a disposizione i locali e le risorse strumentali e umane per l'organizzazione, la logistica e il coordinamento delle riunioni.
2. Per gli sportelli informativi presso i comuni direttamente coinvolti nel progetto saranno messe a disposizione le strutture comunali e gli operatori competenti a fornire il servizio.

ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO (ALLEGARE ORGANIGRAMMA) MAX 1 PAG.

L'organizzazione del lavoro sarà gestita su due livelli.

Essendo il partenariato costituito da 5 enti locali un ruolo importante sarà svolto dal livello politico che avrà essenzialmente il compito di sensibilizzare, attivare e ufficializzare i soggetti istituzionali del territorio affinché collaborino e sostengano le attività progettuali.

Altro importante compito sarà quello di ricordarsi e coinvolgere la rete territoriale, nonché di raccogliere i risultati delle attività progettuali e trasformarli in politiche attive per il territorio.

Concretamente il livello politico si occuperà di dettare le linee di indirizzo dei lavori del tavolo di coordinamento.

Ad affiancare questi soggetti vi sarà ovviamente un gruppo tecnico che avrà il compito di: predisporre e gestire gli strumenti per:

Coordinare – Attuare – Monitorare – Valutare le fasi progettuali.

Il gruppo tecnico sarà composto da esperti in forza ai soggetti costituenti il partenariato ma anche da esperti esterni per garantire il corretto svolgimento di alcune fasi quali ad esempio quella della valutazione.

Il gruppo tecnico, in relazione ai propri compiti e alle specifiche competenze si occuperà di:

1. Predisporre la pianificazione delle modalità e degli strumenti per il monitoraggio e la valutazione.
2. Predisporre modelli di registrazione utenti coinvolti, di report, di diari di bordo (strumenti in cui si verbalizza l'andamento delle attività attraverso lo schema dell'analisi s.w.o.t.), delle s.a.p. (schede di avanzamento progetto).
3. Controllare circa il rispetto della tempistica prevista per ciascuna attività.

4. Controllare circa la rendicontazione delle spese in base alle indicazioni previste nel manuale rendicontazione FEI.
5. Attuare il piano di comunicazione delle attività e dell'operatività del progetto per l'opinione pubblica.
6. Attuare attività e servizi previsti.
7. Coordinare il lavoro degli operatori coinvolti, con particolare attenzione al rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabiliti.
8. Controllo dei registri di presenza e dei diari di bordo degli operatori di sportello.

Congiuntamente il livello politico e quello tecnico si riuniranno almeno tre volte per tutta la durata del progetto, in caso di necessità potrà essere convocata una riunione anche con altre tempistiche.

Una mailing list generale sarà attivata per garantire in forma scritta la comunicazione costante circa l'andamento delle attività progettuali.

Il gruppo tecnico disporrà di ulteriori incontri separati da tenersi almeno 1 volta al mese che serviranno alla verifica e all'aggiustamento in itinere, se necessario, delle attività e soprattutto per la raccolta dei dati utili alla rendicontazione contabile e alle operazioni di monitoraggio e valutazione.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO CHI FARÀ MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE SPESE, VALUTAZIONE DEI RISULTATI MAX 1 PAG.

Il coordinamento del progetto è affidato alla dott.ssa Teresa Pocino per le cui competenze si fa riferimento al curriculum allegato.

La rendicontazione è affidata al ragioniere Guido Nardone, responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Campolattaro, capofila del progetto.

Il monitoraggio e la valutazione sono affidati alla dott.ssa Elena Boccaccino per le cui competenze si fa riferimento al curriculum allegato.

Saranno selezionati 3 operatori, dotati delle competenze necessarie, per la gestione dello sportello itinerante.

Ciascuna delle attività sarà coordinata e gestita da una figura di riferimento la cui scelta sarà effettuata sulla base delle competenze necessarie alla giusta esecuzione delle singole attività progettuali.

MONITORAGGIO GESTIONE E CONTROLLO – MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI, COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI DEL PARTENARIATO, GESTIONE DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE. MAX 1 PAG

Il responsabile del monitoraggio con la collaborazione del gruppo di lavoro tecnico costruirà una scheda di monitoraggio che sarà utilizzata dai singoli partner per procedere alle valutazioni in itinere delle singole attività.

Tale scheda sarà strutturata in tre sezioni:

1. Sezione dedicata alla verifica dello stato di avanzamento dei singoli interventi;
2. Criticità e fattori di successo delle attività;
3. Indicazioni per procedere ad un'eventuale rimodulazione in base alle criticità emerse.

Un monitoraggio così strutturato sarà utile per raccogliere informazioni sulle relazioni tra tutti i soggetti che attuano il progetto nella sua complessità e verificare la loro capacità di interazione.

Il coordinamento dei soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività sarà garantito dalla costituzione dei due gruppi di lavoro, politico e tecnico, che nella gestione dei loro singoli compiti avranno anche quello di un raccordo e controllo reciproco relativo soprattutto al rispetto dei tempi e della modalità esecutive del progetto.

Essendo il soggetto capofila un ente pubblico gestirà la documentazione del progetto nel rispetto delle indicazioni contenute nel vademecum FEI, delle regole contenute nel Codice dei contratti pubblici preferendo procedure aperte per l'acquisizione di beni e/o servizi.

Le procedure di rendicontazione, che avverranno nel rispetto di quanto previsto dal manuale sulla spese ammissibili, saranno gestite da un esperto in forza al soggetto capofila. Tuttavia nella fase iniziale dei lavori il responsabile della rendicontazione illustrerà ai componenti il gruppo tecnico, tutte le modalità necessarie ai fini di una corretta gestione delle risorse economiche. In tal modo i referenti di ciascun partner saranno informati con esattezza su come gestire l'operatività e la documentazione relativa alle proprie specifiche attività per facilitare le operazioni di rendiconto economico.

BUDGET : € 88.000

LA GIUNTA

Su proposta degli Assessori dott.ssa Annachiara PALMIERI

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa e qui integralmente riportate:

1. **DI ADERIRE** al progetto dal titolo "I.T.E.R. – Immigrazione Territorio e Reti", predisposto a seguito dell'Avviso Pubblico del Ministero dell'Interno per il finanziamento, a valere del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – di progetti volti ad attuare l'Azione 5 " Informazione, comunicazione e sensibilizzazione" e partecipare alla presentazione dello stesso a finanziamento in qualità di partner;
2. **DI AUTORIZZARE**, per i motivi esposti in premessa, il rappresentante legale dell'Ente alla sottoscrizione di tutti gli atti previsti per la presentazione del suddetto progetto;
3. **DI DELEGARE** il Dirigente del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali alla predisposizione di tutti gli atti necessari per la presentazione del progetto;
4. **DI DARE ATTO** che, subordinatamente all'ammissione al finanziamento del progetto, nessun onere sarà a carico dell'Ente.
5. **DI DICHIARARE** immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi di legge.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE
(Prof. ing. Aniello CIMITILE)

N. 202 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.06.2000, n.267

BENEVENTO 2 LUG. 2012

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La su-estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

Il _____
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno _____.

- Dichiarata immediatamente eseguibile(art.134,comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134,comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, il _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per SETTORE Sist. Form. Alta form. P. Sec. prot. n. _____

SETTORE Presidenza il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conf. Capigruppo